



COMUNE DI SORTINO

(Provincia di Siracusa)

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA'

E DEI LOCALI DEL CENTRO DIURNO ANZIANI

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 08/05/2012

Art. 1 Finalità

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare l'erogazione dei vari servizi aperti a persone appartenenti alla terza età, al fine di:

- Favorire l'attivazione e il mantenimento del benessere psicofisico degli utenti;
- Prevenire ed ovviare ad eventuali situazioni di isolamento ed emarginazione;
- Stimolare e promuovere la partecipazione a forme di solidarietà e volontariato rivolta a cittadini in difficoltà, mediante anche la collaborazione con i gruppi e le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio;
- Integrare e completare i servizi istituiti dall'Amministrazione Comunale a favore della popolazione anziana;
- Facilitare l'aggregazione sociale e l'integrazione dell'anziano stesso nel tessuto sociale e culturale del paese, mediante l'organizzazione di attività culturali, creative, ricreative e di volontariato.

Le attività di massima consistono in:

- Attività manuali e artigianali;
- Ballo;
- Programmazione di visite guidate;
- Cineforum;
- Gemellaggi con altri Centri Diurni;
- Conferenze e dibattiti;
- Organizzazione di gite.

Art. 2 Destinatari

Il Centro è destinato prevalentemente, ma non esclusivamente, alle persone anziane.

L'età per l'iscrizione al Centro è di 55 anni per le donne e 60 anni per gli uomini (L. R. 87/81 e 14/87).

L'utente può invitare al Centro Diurno il coniuge e il parente o il cittadino che, anche se non tesserati, siano preventivamente autorizzati dal Presidente.

Non possono usufruire dei servizi del Centro, anziani sprovvisti di tessera.

Possono essere ammessi alle attività del Centro anziani emigrati all'estero e rientrati temporaneamente in Italia, su istanza degli stessi previa autorizzazione del Presidente del Comitato di Gestione.

Art. 3 Iscrizione

Per essere ammessi al Centro Diurno è necessario inoltrare domanda all'Ufficio Servizi Sociali mediante la compilazione di apposito modulo.

La tessera sarà rilasciata dall'Ufficio, dopo avvenuta presentazione da parte dell'utente di certificato medico attestante l'assenza di malattie diffuse e di turbe mentali.

L'Ufficio rilascerà la tessera che consentirà la presenza e la partecipazione dell'anziano alla vita del Centro.

Per l'elezione dei componenti di cui all'articolo 4 è necessario esibire la tessera d'iscrizione al centro.

L'Ufficio Servizi Sociali dovrà tenere un elenco di tutti gli utenti iscritti contenente i dati anagrafici, il domicilio e gli indirizzi dei familiari, da utilizzare in caso di bisogno e l'elenco dei servizi di cui ognuno usufruisce.

La verifica di tutti gli iscritti e dei servizi resi verrà effettuata nel mese di Giugno di ogni anno.

La frequenza è gratuita, l'utilizzo di determinati servizi del Centro Diurno (di tutti o di parte di essi) è gratuita o a parziale pagamento, in relazione al reddito di ogni anziano solo o del nucleo familiare, in conformità alle direttive regionali in materia di servizi socio-assistenziali (limiti reddito per l'accesso ai servizi socio-assistenziali).

Art. 4 Elezione organi di gestione

Il Centro è gestito dal Comitato di Gestione, i cui membri durano in carica tre anni.

Il Comitato di Gestione è costituito:

- Presidente eletto dall'assemblea, con scheda separata;
- N. sei componenti eletti dall'Assemblea degli utenti con voto limitato ad una preferenza;

Con scheda separata vengono eletti tre componenti il Collegio dei Probiviri con voto limitato ad una preferenza.

I tre eletti eleggono fra loro il Presidente.

I componenti il Comitato di Gestione, il Presidente ed i Probiviri non sono rieleggibili per più di tre legislature consecutive.

Tre legislature si intendono per le cariche rivestite in qualità di Presidente o di componente del Comitato di Gestione o di componente Collegio dei Probiviri.

Art. 5 Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è un organo consultivo.

Ha lo scopo di garantire la partecipazione degli utenti del Centro Diurno alla conduzione ed alla organizzazione dei servizi ad essi destinati.

Il Presidente provvederà a convocare, coordinare e dirigere i lavori del Comitato, nonché vigilare sull'applicazione dei provvedimenti emanati dal Comitato stesso.

Un referente tecnico dei Servizi Sociali svolgerà la funzione di Segretario verbalizzante del Comitato coadiuvato dall'Assistente Sociale dell'Ufficio Servizi Sociali.

Il Comitato elegge nel proprio ambito il Vice-Presidente comprese altre figure tali da garantire un concreto funzionamento dello stesso.

Può riunirsi su convocazione del Presidente o di 1/3 dei componenti o del Sindaco.

Lo stesso Comitato si riunirà, di norma, ogni mese in prima convocazione.

Per motivi urgenti e di particolare importanza tale scadenza potrà essere anticipata.

Il Comitato di Gestione svolge i seguenti compiti:

- formula il programma annuale, nonché singole proposte di attività da sottoporre all'Amministrazione Comunale; nella stesura del programma vanno compresi tutti i punti di cui all'articolo 1 cercando di coinvolgere il maggior numero di anziani;
- si occupa del funzionamento del Centro anche con la partecipazione di anziani volontari;
- cura la realizzazione delle attività programmate in collaborazione con il referente tecnico dei servizi sociali e con l'Amministrazione Comunale.

È possibile la partecipazione dei Probiviri alle riunioni del Comitato di gestione senza diritto di voto.

Ogni componente che risulta assente per tre riunioni consecutive, senza giustificato motivo, decade.

Il Presidente riunisce con scadenza quadrimestrale l'Assemblea per relazionare sull'operato svolto o su quant'altro si rende necessario discutere.

La Giunta, sentito il Comitato, adotta i provvedimenti concernenti le problematiche del Centro Diurno Anziani. Il parere del Comitato non è vincolante.

Art. 6 Orario ed utilizzo del centro

L'orario di apertura del Centro Diurno è disposto dall'Amministrazione, sentito l'Ufficio Servizi Sociali ed il Comitato di Gestione, in relazione ai servizi prestati e alle esigenze locali; tale orario dovrà essere reso pubblico agli utilizzatori del Centro stesso.

L'utente deve rispettare gli orari dei servizi, le norme particolari ed ogni altra disposizione che il Presidente ritiene opportuna, sentito il parere del Comitato di Gestione, per il buon andamento del Centro Diurno.

L'utilizzazione delle sale del Centro può essere concessa ad Associazioni e/o Organizzazioni per assemblee, mostre ed altre iniziative nei periodi di tempo non coperti dalle attività promosse dal Centro stesso.

L'autorizzazione deve essere richiesta con dovuto anticipo presso l'ufficio servizi sociali compilando, in carta semplice, la richiesta e versando una quota forfetaria, per le spese di gestione e pulizia, pari ad € 25 con bollettino postale alla tesoreria dell'Ente, specificando la causale e consegnando all'ufficio copia del versamento effettuato. Tale quota non è richiesta per eventi organizzati dall'Ente.

Il Sindaco, sentito il Presidente del Comitato di Gestione, valuta le singole richieste e rilascia l'eventuale autorizzazione per l'utilizzo del Centro.

Art. 7 Collegio dei Probiviri

Nel caso in cui l'anziano incorra in provvedimenti contestati per gravi e comprovati motivi, può inoltrare ricorso al Collegio dei Probiviri.

Il Responsabile dei Servizi Sociali, sentita la decisione del Collegio dei Probiviri, ritira la tessera e di conseguenza allontana l'utente per i comprovati motivi.

Art. 8 Organo di controllo

Al Comune è demandata l'azione di controllo amministrativo ed organizzativo, sentito il Presidente del Comitato di Gestione.

In caso di gravi ed insanabili contrasti all'interno del Comitato di Gestione, tali da compromettere l'attività organizzativa o impedire il regolare funzionamento, il Presidente del C.D.G., sentito il parere del Collegio dei Probiviri e del Referente

dell'Ufficio Servizi Sociali di cui all'art 5), né dà comunicazione al Sindaco il quale, convoca l'assemblea, assume le funzioni di Commissario, fino alla data delle nuove elezioni da tenersi nei tempi idonei alla necessaria pianificazione.

Art. 9 Disposizioni finali

Per quanto non previsto espressamente dal presente Regolamento valgono le leggi, le normative ed i regolamenti vigenti.

Il presente Regolamento può essere modificato con Delibera del C.C. anche su proposta del C.D.G. del Centro Anziani.